



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 5

**bardana E.G.****Codice Galeno: 2419**

### 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome del prodotto** bardana E.G.  
**Codice del prodotto** 2419  
**Numero Indice** N.A.  
**Numero CAS** 57-55-6, 7732-18-5, 84012-13-5  
**Numero CE** 200-338-0, 231-791-2, 281-658-8

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Usi Identificativi** Materia prima per uso cosmetico/farmaceutico

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Società** Galeno srl  
**Indirizzo** Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)  
**Telefono** 0558719921  
**Fax** 0558719926  
**Email** info@galeno.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Telefono**  
Tel. 0266101029 - Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda ca Granda - Milano  
Tel. 038224444 - Centro Antiveleni - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia  
Tel. 800883300 - Centro Antiveleni - Ospedali Riuniti - Bergamo  
Tel. 0557947819 - Centro Antiveleni - Ospedale Careggi - Firenze  
Tel. 063054343 - Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli - Roma  
Tel. 0649978000 - Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I - Roma  
Tel. 0817472870 - Centro Antiveleni - Ospedale Cardarelli - Napoli

### 2 Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**  
IL PRODOTTO E' DA CONSIDERARSI NON PERICOLOSO.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]**

**Avvertenza** NESSUNA  
**Indicazioni di Pericolo**  
N.D.  
**Consigli di Prudenza**  
N.D.

#### 2.3 Altri pericoli

N.D.

### 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

**Sinonimi** N.A.  
**Formula** N.A.  
**Peso Molecolare** N.A.

#### 3.2 Miscele

**Contiene:**  
**Identificazione** Conc. %  
PROPILENGLICOL 85 - 90 CAS 57-55-6 CE 200-338-0



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 5

**bardana E.G.**

**Codice Galeno: 2419**

## **4 Misure di primo soccorso**

### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

#### **Esposizione Inalatoria**

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare il medico

#### **Esposizione Cutanea**

lavare con molta acqua; se l'irritazione persiste, consultare il medico.

#### **Esposizione per Contatto con gli Occhi**

lavare con molta acqua; se l'irritazione persiste, consultare il medico.

#### **Esposizione per Ingestione**

Consultare il medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibile al prodotto.

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Seguire le indicazioni del medico.

## **5 Misure antincendio**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

#### **Mezzi di estinzione IDONEI**

anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### **Mezzi di estinzione NON idonei**

Nessuno.

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

#### **INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### **EQUIPAGGIAMENTO**

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## **6 Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **Per chi NON interviene direttamente**

N.D.

#### **Per chi interviene direttamente**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 5

**bardana E.G.**

Codice Galeno: 2419

sezioni di questa scheda.

### 6.2 **Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

#### **Modalità di Contenimento**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento.

Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**Modalità di Bonifica** N.D.**Altre informazioni e Tecniche NON idonee** N.D.

### 6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7 **Manipolazione e immagazzinamento**

### 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

### 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

### 7.3 **Usi finali particolari** N.D.

## 8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### 8.1 **Parametri di controllo** N.D.

### 8.2 **Controlli dell'esposizione**

#### **Controlli tecnici idonei**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

#### **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

Protezioni per occhi/volto N.D.

Protezione della pelle/mani N.D.

Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

Pericoli termici N.D.

**Controlli dell'esposizione ambientale** N.D.

## 9 **Proprietà fisiche e chimiche**

### 9.1 **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

**Aspetto** liquido limpido di colore marrone**Odore** caratteristico**Soglia olfattiva** N.D.**pH** 4.0 - 5.0 (100 g/l)**Punto di fusione/punto di congelamento** N.D.**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** 180°C**Punto di infiammabilità** > 80°C



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 5

**bardana E.G.**

Codice Galeno: 2419

<b>Tasso di evaporazione</b>	N.D.
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	N.D.
<b>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività</b>	12.6 % v/v - 2.6 % v/v (a 0°C)
<b>Tensione di vapore</b>	N.D.
<b>Densità di vapore</b>	N.D.
<b>Densità relativa</b>	1.045-1.060 g/ml
<b>Solubilità</b>	liposolubilità: parzialmente liposolubile idrosolubilità: totalmente solubile
<b>Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)</b>	N.D.
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	N.D.
<b>Temperatura di decomposizione</b>	N.D.
<b>Viscosità</b>	40 -50 cPas (20°C)
<b>Proprietà esplosive</b>	N.D.
<b>Proprietà ossidanti</b>	N.D.

### 9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 87,20%

VOC (carbonio volatile) : 41,36%

Il dato relativo al punto di ebollizione, temperatura di autoaccensione e limiti di esplosività si riferiscono al solvente.

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

PROPILEGLICOL: è igroscopico, stabile alle normali condizioni; ad alte temperature tende ad ossidarsi a dare propionaldeide ed acido lattico ed acetico.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

PROPILEGLICOL: può reagire pericolosamente con: cloruri acidi, anidridi acide, agenti ossidanti.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

N.D.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

PROPILEGLICOL: ossidi di carbonio.

## 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

PROPILEGLICOL

LD50 (Oral): 20800,000 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 20800,000 mg/kg Rat

tossicità acuta N.D.

corrosione/irritazione cutanea N.D.

lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi N.D.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea N.D.

mutagenicità delle cellule germinali N.D.

cancerogenicità N.D.

tossicità per la riproduzione N.D.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 5

**bardana E.G.**

Codice Galeno: 2419

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola	N.D.
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta	N.D.
pericolo in caso di aspirazione	N.D.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	N.D.
Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	N.D.
Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine	N.D.
Effetti interattivi	N.D.
Assenza di dati specifici	N.D.
Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	N.D.

### 11.2 **Informazioni su altri pericoli**

Altre informazioni N.D.

## 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 <b>Tossicità</b>	N.D.
12.2 <b>Persistenza e degradabilità</b>	N.D.
12.3 <b>Potenziale di bioaccumulo</b>	N.D.
12.4 <b>Mobilità nel suolo</b>	N.D.
12.5 <b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	N.D.
12.6 <b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	N.D.
12.7 <b>Altri effetti avversi</b>	N.D.

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato.

14.1 <b>Numero ONU</b>	N.D.
14.2 <b>Nome di spedizione dell'ONU</b>	N.D.
14.3 <b>Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	N.D.
14.4 <b>Gruppo d'imballaggio</b>	N.D.
14.5 <b>Pericoli per l'ambiente</b>	N.D.
14.6 <b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	N.D.
14.7 <b>Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC</b>	N.D.

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Nessuna





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 5

**bardana E.G.**

**Codice Galeno: 2419**

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna  
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna  
Controlli Sanitari: --

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica** N.D.

### 16 Altre informazioni

#### 16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.8 e' motivata da modifiche ai punti: 11, 12

16.2 **Legenda dei simboli** N.D.

#### 16.3 **Bibliografia**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele** N.D.

16.5 **Formazione dei Lavoratori** N.D.

16.6 **Ulteriori Informazioni** N.D.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.  
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.